



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24 ottobre 2014

ARGOMENTI:

- Move Congress: le strategie future per lo sport per tutti
- Congresso dei medici sportivi a Catania: l'inattività fisica è una nuova patologia
- Doping, Malagò annuncia: "novità in arrivo"
- Don Ciotti: "Roma assediata dalle mafie"
- Stili di vita attivi e salute ad Orvieto: le buone pratiche Uisp per costruire un bene collettivo
- Scuola: intesa delle Regioni contro l'obesità tra i giovani
- Uisp dal territorio: a Pavullo (Mo) volley con i centri di salute mentale; a Bastiglia (Mo) la nuova polisportiva a un anno dall'alluvione

UISP - Unione Italiana Sport per Tutti

24/10/2014 | News release

Move Congress a Roma: oggi conclusioni e programmi futuri

distributed by noodls on 24/10/2014 05:53

Move Congress a Roma: oggi conclusioni e programmi futuri

Quale strategia futura dello sport per tutti? Oggi intervengono Malagò, Fossati, Porro. Nel pomeriggio conclusioni di Manco e Mogens

#MoveCongress a Roma: oggi si concludono i lavori @uispnazionale. Giovanni Malagò, presidente Coni, interverrà alle ore 10. A seguire interverranno Filippo Fossati, presidente Isca Europe e parlamentare italiano e Nicola Porro, professore di sociologia dello sport dell'Università di Cassino.

Poi i 400 congressisti da 50 diversi Paesi si divideranno in quattro gruppi che cercheranno di dare risposte a queste domande: 1. Come i bambini delle scuole possono diventare più attivi? 2. Quali sono le barriere che ostacolano l'attività motoria e come possono essere rimosse? 3. Come possiamo imparare da un approccio innovativo alla mobilità? 4. Active age: strumenti pratici per creare ed incrementare strategie e programmi rivolti agli anziani.

Nel pomeriggio sono previsti altri due momenti: workshop in modalità open space e un gruppo di lavoro su "Erasmus + e fundraising.

Alle 17 ci saranno le conclusioni di Vincenzo Manco, presidente Uisp e di Mogens Kikeby, presidente Isca. Domani, sabato 25 ottobre, si terrà l'Assemblea Isca e il Consiglio nazionale Uisp.

Ecco in cinque minuti il video con la sintesi della seconda giornata, quella di ieri, organizzato da @uispnazionale e Isca (CLICCA QUI per vedere il video)

Ieri è stato il giorno degli impegni politici, con Pella (Anci) e Delrio, sottosegretario alla presidenza del consiglio con delega allo sport che ha incontrato tutti i congressisti in Campidoglio.

Ecco la prima ora di diretta della giornata di giovedì 24 ottobre, con l'apertura dei lavori e il dibattito (interviste e interventi di Pella e Remco Hoekman, olandese).

Vedrete anche Manco (Uisp) e Kirkeby (Isca) affrontare il percorso di urban trekking tra le vie di Roma, da Testaccio a Campidoglio. Vedrete i flash mob lungo il percorso, con la performance di ginnastiche e trampolieri al Portico d'Ottavia. Vedrete gli interventi di Rizzo Nervo, assessore sport del Comune di Bologna che presenta "Un chilometro in salute". E poi i lavori della mattinata con gli interventi dal pubblico, con Gianni Russo (Uisp) che parla di sport e di recupero delle aree golenali del Tevere. E ancora gli interventi da piazza del Campidoglio con Delrio, Manco, Fossati, Svetlana Celli e lo spettacolo nella piazza michelangiolesca con le ragazze e i ragazzi delle società sportive Uisp Roma e Lazio. Sono state eccezionali e vogliamo citarle tutte: Polisportiva comunale Albano, Centro Promozione Danza, L'Orbita Circus Shop, C'è posto per te, Skyfall, Urban Style, Momento Danza, Il Centro del movimento, Tuscolana arte e cultura.

Ecco il racconto in sintesi della seconda giornata di Move Congress (giovedì 23 ottobre):

Primo intervento al #MoveCongress con Roberto Pella, membro della commissione educazione e cultura del Comitato delle Regioni europee: "Se noi facessimo un investimento forte sull'attività sportiva potremmo beneficiare di grandi risparmi per l'amministrazione pubblica sul campo della sanità. Le fasce più particolari che oggi hanno bisogno di grandi investimenti sono sia i giovani che gli anziani, per non parlare delle fasce più deboli come gli immigrati e i disabili. Questa battaglia va portata avanti con tenacia, con passione, appoggiando il volontariato, in un'armonica volontà di investire nello sport. Noi come fondo delle Regioni abbiamo chiesto di svincolarci dal patto di stabilità (che spesso frena gli investimenti sull'impianistica). Se su questo fronte ci fosse un reale aggiustamento sono certo che fra vent'anni la popolazione europea sarebbe molto più attiva".

Al #MoveCongress si parla di pianificazione urbana. Come affrontarla per far crescere l'attività motoria? Parola a Remco Hoekman, dall'Olanda, del Mulier instituut: "Ad oggi

L'obesità sta diventando un problema sociale. Non si parla di attività motoria solo per stare più in salute ma per coinvolgere i cittadini, affinché diventino più rilevanti anche nelle politiche locali e nazionali. Noi dobbiamo fare in modo di facilitare il più possibile la vita a chi usa, per muoversi, mezzi alternativi all'auto. Che succede negli altri paesi se in Olanda, un paese che ha ottime strutture sportive, i cittadini non sono attivi? La risposta sta in una proposta integrata da parte delle amministrazioni: oltre a mettere a disposizione maggiori luoghi per la pratica, anche destrutturati, è importante che le amministrazioni forniscano occasioni di ritrovo (in Olanda alcuni comuni hanno impiegati che si occupano direttamente della promozione di eventi sportivi per tutti), che diano servizi come il babysitting direttamente negli impianti. Bisogna poi ricordare sempre che lo sport è integrazione, divertimento, non solo qualcosa di salutare"

Nell'ambito del #MoveCongress, è stato annunciato un Protocollo di intesa tra @uispnazionale e #Finp - Federazione Italiana nuoto Paralimpico. Guarda il video con l'intervista a Mauro Rozzi (Uisp) e Roberto Valori (presidente Finp), accompagnato da Franco Riccibello, segretario della federazione.

Nella mattinata di oggi si è svolto un incontro tra Uisp e Finp, al quale hanno partecipato anche Vincenzo Manco, presidente Uisp, e Massimo Tesei, presidente Lega nuoto Uisp.

Nel pomeriggio dal Campidoglio. Parla Vincenzo Manco: "Vogliamo promuovere insieme l'attività motoria per tutti, a livello europeo, con le società sportive che sono la base che muove sul territorio le persone". Segue Mogens Kirkeby: "Abbiamo bisogno di più città attive in tutto il mondo. Chiedo a Delrio come il governo italiano vuole agire per valorizzare le società sportive". Poi l'atteso intervento del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delirio: "Grazie per essere qui. Abbiamo gli stessi obiettivi, l'inclusione sociale attraverso lo sport, soprattutto oggi che la povertà aumenta. Vogliamo anche noi usare lo sport, un linguaggio universale capace di insegnare alle persone il rispetto, abbattendo le barriere. Lo sport è uno strumento educativo. L'Europa deve avere lo stesso linguaggio dello sport". Infine un messaggio del sindaco di Roma Ignazio Marino: "Il tema della rigenerazione urbana deve essere al centro della politica. Siamo aperti e ansiosi di conoscere tutte le proposte che verranno dal vostro congresso".

(Resoconti, video e foto sono stati curati dalla Redazione nazionale Uisp, con Ivano Maiorella, Elena Fiorani, Francesca Spanò, Vittorio Martone, Alexander Marchi e Antonio Marcello)

(pubblicato il 24/10/2014)

Smartlinks | UISP - Unione Italiana Sport per Tutti | Sport | Federazioni sportive | Federazioni sportive nazionali | Istituzioni, federazioni e associazioni sportive



Home | Concorso Cortometraggi Unità d'Italia | Enna Life | Redazione

search this site...

Risultati

Sport

Spettacolo

Istituzioni

Solidarietà

Primo Piano

Centuripe

Villarosa

Leonforte

Cultura

Barrafranca

Aidone

Pietraperzia

Regalbuto

Assoro

Web Tv

Enna

Politica

Eventi

Moda

Salute

Uisp; Move Congress in corso a Roma, la politica prende impegni

Scritto da Capo Redattore | 23 October 2014 |

Move Congress, in corso a Roma: la politica prende impegni. Oggi Aggiungi un appuntamento per oggi pomeriggio l'incontro in piazza del Campidoglio con Graziano Delrio

Questa mattina, Roberto Pella, Anci: "Investire risorse pubbliche nello sport per tutti significa risparmiarne in sanità"

Roma, 23 ottobre – Dal dire al fare, sia per i politici, sia per i 400 congressisti convenuti a Roma da 50 diversi Paesi per il "Move Congress", incontro internazionale di sport per tutti organizzato da Uisp e Isca. La politica prende impegni precisi, come avvenuto questa mattina con l'intervento di Roberto

Pella a nome dell'Anci e quello di Laura Coccia, parlamentare italiana. Questo pomeriggio alle 17.30 in piazza del Campidoglio ci sarà l'incontro pubblico dei congressisti con Graziano Delrio, sottosegretario Presidenza del Consiglio e ministro con delega allo sport e con Svetlana Celli, presidente Commissione sport del Comune di Roma.

Dal dire al fare anche per i 400 partecipanti al "Move Congress", da tutta Europa in giro per Roma, che cammineranno lungo due percorsi da Testaccio al Campidoglio, per incontrare Delrio e Celli e parlare di "città attive", tema del congresso. Da ieri sera e fino a sabato 25 ottobre i protagonisti dello sport popolare e non competitivo di 50 paesi europei discutono – nelle aule del dipartimento di architettura di Roma 3 ricavate dalla riqualificazione dell'ex mattatoio – di nuovi modelli urbani da progettare e realizzare per abbattere la sedentarietà e favorire la salute attraverso l'attività motoria.

"Il nostro sport ideale deve essere capace di favorire più educazione, più integrazione e più cultura", aveva dichiarato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio in occasione dell'incontro dei ministri europei dello sport il 20 e 21 ottobre a Roma. Oggi Aggiungi un appuntamento per oggi Delrio si confronterà con chi lo sport popolare lo organizza tutti i giorni sul campo, nelle strade e negli impianti delle città europee. "Un'attività fondamentale – ha dichiarato Roberto Pella, membro della commissione educazione e cultura del Comitato delle Regioni europee, aprendo la sessione di questa mattina del Move Congress – perché se noi facessimo un investimento forte sull'attività sportiva potremmo beneficiare di grandi risparmi per l'amministrazione pubblica sul campo della sanità. Le fasce di popolazione che oggi Aggiungi un appuntamento per oggi hanno bisogno di grandi investimenti sono sia i giovani che gli anziani, ma anche quelle più deboli come gli immigrati e i disabili".

Una sfida che le associazioni dello "sportpertutti" sembrano essere pronte a raccogliere. "Dal Move Congress – ha affermato ieri Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, aprendo i lavori – arriverà un segnale chiaro alle nostre istituzioni sul fatto che lo sport è fattore di salute. Abbiamo una distanza da colmare sul ruolo dei rapporti tra istituzioni e associazionismo. Da qui verrà un segnale chiaro per aprire prospettive di sviluppo della cultura sportiva di questo paese". Una linea sposata anche da Mogens Kirkeby, presidente Isca: "Le città attirano sempre più persone nelle loro comunità. Ciò comporta sempre nuove sfide. Il nostro settore non può fermare questo treno ma dobbiamo porci interrogativi cruciali. Quanto spazio è necessario, ad esempio, per avere una migliore qualità di vita e spazi che promuovano un approccio attivo. È un obiettivo politico che è connesso a questioni pratiche. Questo congresso rappresenta un passo in tal senso".

Segui i lavori di Isca e Uisp su Facebook e Twitter con l'hashtag #MoveCongress

Questo articolo è stato letto: 43 volte.

Notizia inserita in: Uisp

Capo Redattore

[View all posts by Capo Redattore →](#)

Comments are closed.



VENERDÌ
24 OTTOBRE
2014

SEDENTARI «SONO MALATI CURIAMOLI»

I medici sportivi a congresso su un tema scottante «L'inattività fisica va vista come una nuova patologia»

di Franco Fava

«Il costo di un paziente affetto da diabete B a carico del sistema sanitario nazionale è di 3.600 euro, solo 900 invece chi non lo ha: un corretto stile di vita, senza fumo, alcol, con giusta alimentazione e una regolare attività fisica, farebbe risparmiare 3 miliardi l'anno». Analisi di Beatrice Lorenzin, ministro della Salute, a un convegno voluto dal Coni lo scorso 8 ottobre dal tema "Investimento nello sport, investimento anticiclico". Conti e statistiche alla mano, se l'Italia non fosse nella Top 20 delle Nazioni più pigre al mondo, con oltre 24 milioni di sedentari (il 42% della popolazione), «i costi sulla spesa pubblica potrebbe essere tagliati di 10 miliardi, quasi il 10% del totale», parola di Giovanni Malagò. Retorica? Di sicuro se domani gli italiani si metterebbero tutti a correre, nuotare, saltare, andare in ufficio a piedi o in bicicletta, i governatori sorriderrebbero al taglio di 4 miliardi richiesto dalla nuova legge di stabilità, invece di strapparsi i capelli dalla disperazione.

«Oltre il 22% dei nostri giovani è sovrappeso e quasi il 13% è obeso. Nelle classi di età 5-17 anni siamo al secondo posto, dietro solo alla Grecia ma davanti a Stati Uniti e Messico, per l'Ocse. Mentre l'Istat segnala che in Italia la sedentarietà è in aumento e, provata la correlazione tra attività motoria e salute, ad essa corrisponde un aumento esponenziale di malattie croniche. Perché allora non considerare l'esercizio fisico come vera e propria terapia?»

La provocazione, mica tanto, è il tema centrale del 34° Congresso nazionale della Federazione medico sportiva italiana (FMSI), che Catania ospita fino a domenica. "Sedentarietà: una nuova patologia - Il ruolo sociale della FMSI oggi" è la proposta rivoluzionaria della federazione guidata da Maurizio Casasco, lanciata direttamente al ministro della Salute. Per introdurre la sedentarietà come malattia riconosciuta dal Servizio sanitario nazionale.

Al pari dei disturbi cardiovascolari, del diabete, dei tumori. Attività fisica come prescrizione medica. Ci arriveremo mai? Chi fuma oggi è emarginato dalla società (proprio ieri la Camel ha imposto il "no smoking" ai suoi dipendenti), avere lo stesso atteggiamento verso gli obesi sarebbe probabilmente disdicevole. Ma almeno un invito istituzionale a fare più sport potrebbe aiutare. Senza per questo arrivare al paradosso di «tassare la sedentarietà», così come "auspicato" dal presidente della Corte dei Conti, Raffaele Squitieri, in una recente tavola rotonda al Coni.

In Italia un indice di sedentarietà del 54,7%. Il mondo fermo al 31,1% E' allarme giovani

La Fmsi chiede che sia considerata alla stregua di malattia anche dal Servizio sanitario nazionale

CLASSIFICHE. A Catania interverranno studiosi e ricercatori di livello internazionale. Per dimostrare come il movimento fisico è, assieme alla corretta alimentazione, uno dei garanti del benessere individuale. Attività che va prescritta come terapia, al pari di un farmaco. «La sedentarietà deve essere riconosciuta come patologia: è questo il tema forte che giunge dal nostro Congresso», dice Casasco. Una vera rivoluzione per la politica economica-sanitaria del Paese. E le statistiche

che danno ragione alla FMSI. La prima a prevedere nel 1982 l'obbligo della visita di idoneità annuale per tutti gli atleti tesserati. «Visita che ha ridotto le morti improvvise sui campi di gara dell'89%».

Che la sedentarietà sia un fenomeno di vaste dimensioni nei Paesi più industrializzati non c'è dubbio. Ma in Italia i dati sono allarmanti: siamo al 17° posto con un indice di inattività del 54,7%. La media mondiale si ferma al 31,1%. Se rapportato all'Unione Europea, il quadro è ancora più desolante. «Siamo quinti, superati solo da Malta, Cipro, Serbia e Gran Bretagna - dice Casasco - Per questo abbiamo deciso di portare al centro del nostro appuntamento, che riunisce oltre 1.500 medici, il concetto dell'inattività fisica come vera e propria patologia. In parallelo al tema della prevenzione delle malattie». Per Cristina Albertini, della New York Uni-

versity «diversi studi hanno dimostrato che la sedentarietà riduce la neuroplasticità e le dimensioni dell'ippocampo, oltre ad accelerare l'invecchiamento dei telomeri. L'attività fisica favorisce al contrario un effetto neuroprotettivo».

A sorpresa però sono i ragazzi ad essere molto più pigri degli adulti tra i 30 e i 50 anni. Una tendenza facilmente verificabile frequen-

tando i viali di Villa Borghese a Roma, che all'alba e al tramonto si trasformano in una infinita pista di atletica. «Questo perché gli over 30 iniziano a fare sport come fattore di aggregazione o per seguire i consigli del medico. Gli adolescenti, invece, terminata la scuola non trovano attrezzature e spazi idonei», l'analisi della FMSI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO A CATANIA

Casasco: «Obiettivo invecchiare bene»

CATANIA - Preoccupante nei numeri, quello della sedentarietà sembra non essere un problema che coinvolge in prima persona Giovanni Malagò. Il presidente del Coni è persona iperattiva, non fa parte di quei quasi 24 milioni di italiani sedentari, ma su questa nuova patologia si è soffermato a parlare durante il 34° Congresso nazionale della FMSI, aperto a Catania presso il Teatro Massimo "Vincenzo Bellini".

Malagò, accompagnato dal presidente di Coni Servizi, Franco Chimenti, dall'a.d. Alberto Miglietta e dal segretario generale Roberto Fab-

bricini, ha posto l'accento sulla pesante statistica sulla sedentarietà, particolarmente diffusa tra gli adolescenti, così come preoccupante è l'obesità nella stessa fascia di età della popolazione giovanile. «E' importante l'attività fisica, a partire da quello che si può fare nelle

L'intervento di Malagò, presidente del Coni: «Va fatta attività a partire dalla scuola»

scuole» ha detto il numero 1 del Coni, che è poi entrato nel vivo del convegno, sottolineando la centralità della figura del medico sportivo per il movimento nazionale.

5 ORE AL GIORNO. Dopo il rituale saluto delle autorità, la relazione introduttiva di Maurizio Casasco, presidente della FMSI. Quindi le letture magistrali affidate al presidente del Censis, Giuseppe De Rita, su "Il valore sociale della medicina dello sport" e al professore Michael Sagner, presidente della European Society of Lifestyle Medicine, su

"Prove scientifiche a sostegno dell'importanza della prescrizione di attività fisica nei soggetti sedentari". Il dottor Casasco ha detto: «Alcune ricerche recentissime dimostrano che la sedentarietà può fare grandissimi danni sull'attività del cervello. La nostra popolazione invecchia di 5 ore al giorno, quindi nel 2050 avremo una popolazione estremamente anziana. E' un tema sociale: dobbiamo riuscire ad invecchiare bene da un punto di vista psicofisico».

Di sedentarietà si continuerà a parlare anche durante le tre sessioni odierne: la

prima diretta da Giorgio Santilli con i moderatori Francesco Romeo e Francesco Trimarchi, in cui si parlerà dei danni fisici della sedentarietà; la seconda presieduta da Antonio Dal Monte, moderatori Anna Maria Marasi e Antonietta Marchi sarà su "Donna, la società e l'attività sportiva oggi". Nella terza sessione (presidente Alberto Ugazio, moderatori Gabriele Brandoni e Gennaro La Delfa) il tema sarà "I rimedi alla sedentarietà, la prescrizione dell'esercizio fisico e la terapia".

Lps

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPING

CONGRESSO MEDICI SPORTIVI

«Novità in arrivo» Malagò apre a controlli terzi

Prima giornata del 34° congresso dei medici sportivi, a 85 anni dalla sua nascita. Per tre giorni a Catania i medici sportivi, presidente Maurizio Casasco, discuteranno su «Sedentarietà, una nuova patologia». Subito tre annunci: il protocollo che Coni e Governo hanno firmato per lo sport a scuola sarà allargato alla salute; un protocollo Anci-Fmsi per combattere la sedentarietà; soprattutto il riconoscimento da parte del presidente Malagò del ruolo di federazione «indispensabile» all'interno del movimento sportivo. E un annuncio lo fa Malagò anche per la lotta al doping. Riconoscendo il ruolo determinante della Fmsi, che gestisce anche il laboratorio antidoping, il presidente del Coni «apre» alla terzietà della gestione e spiega che «sono in arrivo novità in questa direzione». E sulla sedentarietà Casasco ha aggiunto: «La Federazione Medico Sportiva ha i mezzi e le competenze per aprire la strada a una rivoluzione».

Don Ciotti: "Roma assediata dalle mafie"

Aperti a Corviale gli Stati generali anti-cosche, incontro del presidente di Libera con 300 ragazzi di tutta Italia. L'allarme di Cantone: "La criminalità organizzata e la corruzione sono due facce della stessa medaglia"

MASSIMO LUGLI

«**A**ROMA c'è una forte presenza delle mafie, soprattutto la n'drangheta, ma anche alcune organizzazioni mafiose autoctone, diverse da quelle tradizionali ma estremamente pericolose. Non a caso noi di Libera ci siamo costituiti parte civile al processo contro il clan Fasciani di Ostia e siamo stati coinvolti nel-

"Ci siamo costituiti, come associazione, parte civile al processo contro il clan Fasciani di Ostia"

la gestione degli stabilimenti balneari sequestrati dalla magistratura».

Don Luigi Ciotti esce dal Quirinale, dopo un incontro col presidente Napolitano che ha ricevuto una delegazione di Libera (l'associazione antimafia che ha fondato e che presiede). L'occasione sono gli stati generali antimafia, aperti ieri mattina con un incontro con 300 ragazzi a Corviale e che dureranno fino a domenica, con interventi di magistrati, associazioni in lotta contro la criminalità organizzata, il presidente della Ceima soprattutto tanta gente comune tra cui moltissimi giovani.

Roma è terreno fertile per le mafie?

«Ci sono forti problemi di infiltrazione, non esagerati ma si tratta della capitale d'Italia e ovviamente le mafie hanno interesse ad avere quantomeno le loro rappresentanze. Quindi, paradossalmente, qui c'è un po' di tutto. Lo dimostrano, tra l'altro, i 23 esercizi tra ristoranti e pizzerie messi sotto sequestro e dove i partecipanti al convegno potranno andare a cena pagando un prezzo ridotto».

L'azione di contrasto le sembra efficace?

«La procura sta lavorando molto bene e tra l'altro bisogna riconoscere agli investigatori romani il merito di aver scoperto l'esistenza delle mafie autoctone, che non hanno collegamenti con quelle tradizionali».

Al convegno si parlerà anche di corruzione, cosa c'entra con la criminalità organizzata?

«Come dice Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, la criminalità e la corruzione sono due facce della stessa medaglia. In questi ultimi tempi la parola legalità è stata usata fin troppo, spesso a sproposito e,

parallelamente, gli affari delle mafie sono cresciuti. Questo avviene anche perché molti hanno un'idea "sostenibile" della legalità: mi comporto correttamente solo fino a quando mi conviene. È una mentalità che va cambiata».

Perché scegliere Corviale?

«È un quartiere che conosco bene, come il Calcio sociale. Un quartiere dove abita gente bellissima e che sta cambiando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stili di vita attivi e salute, le istituzioni scommettono sullo sport sociale e per tutti

A Orvieto presentato il protocollo tra Uisp e Regione

di MARA MONACHINO

ORVIETO - Salute, cittadinanza, socialità, responsabilità collettiva. Sono queste le principali parole chiave emerse nel corso del convegno «Stili di vita e salute», organizzato ieri dalla Uisp a Orvieto al Palazzo del Capitano del popolo. L'evento - realizzato in collaborazione con la Regione Umbria e con il Comune di Orvieto e seguito in diretta dalle telecamere della Rai - ha rappresentato l'occasione per presentare un protocollo d'intesa tra Uisp e Regione sottoscritto nell'ambito della campagna nazionale «Guadagnare salute». Il progetto, insieme all'Organizzazione mondiale della sanità, punta entro il 2025 a ridurre i principali fattori di rischio per la salute, promuovendo la corretta alimentazione e la lotta all'abuso di alcol e fumo.

Nel documento, in dieci articoli, si sancisce l'impegno comune per promuovere anche sul territorio del polmone verde d'Italia gli «stili di vita attivi, attraverso il movimento e l'attività fisica quotidiana», con particolare attenzione al mondo della scuola e tra gli anziani, sviluppando la formazione degli operatori e le strategie di comunicazione. Una connessione tra cittadini, associazioni e istituzioni che coinvolge anche la vicina Regione Toscana, con

cui è stata condivisa una lettera d'intenti, siglata proprio durante il workshop.

«Abbiamo chiesto ai rappresentanti istituzionali - ha affermato Daniela Rossi, responsabile nazionale delle politiche per gli stili di vita e la salute della Uisp - di portare la propria testimonianza e costruire con noi progetti. Abbiamo lavorato in rete, per dare il nostro sostegno alle politiche pubbliche. E per costruire stili di vita quotidiani attivi, praticati per il piacere di farli, non prescrivendo comportamenti ma solo, insieme, promuovendo salute».

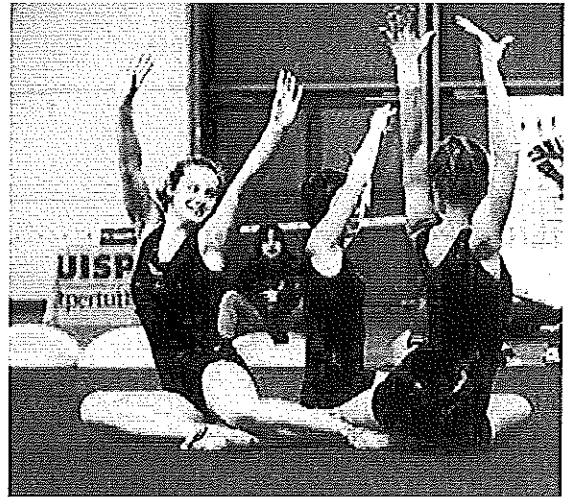
Una collaborazione sottolineata anche da Giuseppe Germani, sindaco di Orvieto: «La città sta vivendo questo appuntamento con grande passione e partecipazione. Lo sport per tutti, promosso dalla Uisp, è un elemento di socialità in grado di risolvere molti problemi della comunità». E proprio la comunità con tutti i suoi bisogni è stata messa al centro dell'incontro. «In passato il tema della responsabilità sulla salute dei cittadini faceva capo alle istituzioni e - ha sottolineato Fabio Lucidi, docente della Facoltà di medicina e psicologia dell'università La Sapienza di Roma e collaboratore del progetto - coinvolgeva pochissimo la responsabilità del cittadino. Questa impostazione si è poi rovesciata. La sintesi che cerchiamo oggi sta



Regione e Uisp Giaimo e Rumori

nella considerazione che le politiche della salute per tutti sono un tema di cittadinanza, che coinvolge contemporaneamente i due livelli e la responsabilità di istituzioni e cittadini».

«Tutti gli interventi che si sono susseguiti dimostrano che è possibile costruire insieme la salute, occuparsi dei più deboli con profonda attenzione per le disuguaglianze - ha affermato Maria Donata Giaimo, dirigente del servizio prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Umbria - noi abbiamo voluto fortemente che questo diventasse un principio, partendo da una regione che ha il 12% di persone che vengono qui da altre parti del



Stili di vita Movimento e salute con l'Uisp a tutte le età

mondo. Noi dobbiamo raggiungere gli ultimi, sapendo che le difficoltà economiche si associano in un pericolosissimo connubio con gli stili di vita negativi. Perché più si è poveri più si mangia male più ci si ammalia e più non si guarisce. Il sistema sanitario non può da solo occuparsi di favorire uno stile di vita salubre, ma ha bisogno di stabilire alleanze. In Umbria siamo abbastanza grandi da poter essere una regione ma abbastanza piccoli da costruire solide alleanze basate su una conoscenza diretta, come accaduto con la Uisp in occasione della firma del nostro protocollo d'intesa. Dobbiamo lavorare sempre più affinché sia facile costruire relazioni, trasformando anche le nostre città, per renderle meno tristi di come sono oggi».

«Per noi questa giornata è occasione di grande felicità. Credo che abbiamo fatto un lavoro importante, che ha dato i suoi frutti - ha detto Stefano Rumori, presidente Uisp Umbria - spero che questi nostri intenti che abbiamo sottoscritto abbiano un risultato attendibile nei fat-

ti. Abbiamo visto alcune esperienze concrete, speriamo di mostrarne a breve molte altre, per le nostre comunità e per il nostro futuro. Ringraziamo la Regione Umbria che ha creduto nel nostro progetto e il Comune di Orvieto per l'ospitalità, l'Uisp Nazionale e tutti i relatori che con i loro interventi hanno reso unica questa giornata».



Il torneo Calcio per l'Integrazione

NORCIA - Condivisione, amicizia e solidarietà attraverso lo sport: la II° Olimpiade internazionale dell'integrazione sociale ha centrato tutti questi obiettivi. La manifestazione si è svolta a Norcia ed è stata organizzata dalla Polisportiva «Il Gabbiano di Roma 1993», con la collaborazione del Comune di Norcia e dell'Uisp di Foligno.

Per l'occasione sono arrivati oltre trecento atleti, dai 18 ai 60 anni, appartenenti a 15 squadre, rappresentate da centri di salute mentale, comunità terapeutiche e associazioni operanti nel recupero delle persone con disagio psicologico, provenienti dall'Italia e dell'estero. Alla cerimonia di apertura hanno partecipato l'Assessore allo sport e cultura del Comune di Norcia, Pietro Luigi Altavilla; il presidente del Gabbiano di Roma, Mario Loguercio; il presidente della Lega calcio Uisp Foligno, Antonio Falcinelli, che ha ricordato la figura del presidente Antonio Capasso scomparso nel giugno scorso, promotore dell'evento.

Vari i tornei e le gare previsti dalla sei giorni, di svariate discipline sportive: calcio, atletica leggera, maratona, pallavolo, tennis, nuoto, trekking e giochi tradizionali. Lo sport, in tutte le sue declinazioni, si è trasformato in vera e propria esperienza riabilitativa, di condivisione e socializzazione per tutti i partecipanti.

Le buone pratiche Uisp per costruire un bene collettivo

L'Associazione al servizio di un nuovo sistema di welfare e di una progettazione a rete condivisa che parta dal territorio

ORVIETO - Il Convegno di Orvieto su lo sportper tutti come strategia per «Stili di vita & salute» si è svolto nell'ambito della IIIª manifestazione nazionale di «Guadagnare salute», promossa ed organizzata dall'ISS (Istituto superiore di sanità) e dalla Regione Umbria in collaborazione con le regioni italiane, che si tiene oggi e domani nella cittadina umbra.

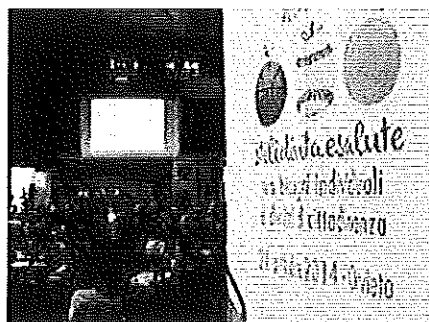
Oltre che con l'apertura di ieri, l'Uisp è presente alle due giornate con uno stand da cui promuovere progetti e buone pratiche e prendere contatti diretti con i responsabili del sistema socio sanitario italiano presenti.

Tra gli interventi del fitto programma del workshop Uisp si segnalano quelli di Daniela Galeone, membro del segretariato generale del Ministero della salute: «Il programma Guadagnare salute è nato da una riflessione di ordine mondiale sviluppata sui dati, impressionanti, sulle malattie croniche, prima causa di mortalità non solo nei paesi più avanzati ma anche in quelli in via di sviluppo».

Pierpaolo De Feo, professore di endocrinologia dell'università di Perugia, ha illustrato il progetto Eurobis, di cui è partner anche

l'Uisp Umbria, che rappresenta «un'opportunità di rete per la salute tra soggetti istituzionali, privati e associazioni. Il grosso delle azioni sono di comunità, includono leggi regionali da inserire in un piano strategico, con il coinvolgimento dei soggetti che si occupano di promozione sportiva. C'è poi, necessariamente, il coinvolgimento del mondo della scuola e delle catene di distribuzione del cibo. Altro obiettivo è valorizzare i territori dei parchi e svolgere formazione specifica per i pediatri sul tema dell'obesità».

Carla Casciari, vice presidente Regione Umbria e Assessore Welfare e Istruzione ha sottolineato «il ruolo fondamentale del Terzo Settore, del Volontariato e dell'Associazione non solo nello stimolare le istituzioni ad un percorso di innovazione, più trasversale e di sussidiarietà, ma anche nel raccogliere dal territorio quelle emergenze sociali oggi sempre più frequenti che l'istituzione spesso non è in grado di cogliere. A tal proposito, il Protocollo siglato dalla Regione Umbria con l'Uisp Umbria fa parte di un più ampio percorso che si inserisce all'interno del nuovo Piano Sociale regionale e



Il workshop il logo della manifestazione e la platea della Sala del Quattrocento di Palazzo del Popolo ad Orvieto

della progettazione comunitaria, affinché lo sport sia prima di tutto promotore di socialità e di sani stili di vita».

«Come associazione noi mettiamo tutto il nostro bagaglio di conoscenze a disposizione di una stagione di riforme che si è aperta - ha affermato Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, a conclusione della tavola rotonda sulla policy per la salute - c'è un fermento sul livello regionale. Se si apre l'intervento sulla riforma costituzionale del titolo V noi chiediamo che lo sport smetta di essere materia concorrente con le Regioni e si possa costruire una cornice in cui lo Stato dà elementi di indirizzo, le Regioni programmano e

gli enti locali si attivano direttamente. Vogliamo stare dentro un nuovo patto sociale, lo vogliamo fare con un nuovo sistema di welfare. La Uisp vuole essere quel corpo intermedio a disposizione delle istituzioni costruendo bene collettivo».

La chiusura dei lavori della giornata è stata affidata a Simone Pacciniani, vice presidente nazionale della Uisp: «Una scommessa vinta. Questo in estrema sintesi il giudizio su questa giornata e sul progetto legato agli stili di vita e alla salute. È stato un lavoro importantissimo che la prossima stagione sportiva dovrà saper rilanciare. La Uisp crede in questa attività, e intende rilanciarla sempre più».

TORINO. Addio merendine al caffè. Addio patatine nel tubo. Addio bibite gassate, energizzanti, e anche quella che nella canzone di Vasco si porta a scuola. Tra pochi mesi cambierà il paradiso dei bambini, il bendidio della macchinetta distributrice di dolcizuccheratissimi e noccioline salatissime che scatena corse affannate nei corridoi delle scuole italiane al suono della campanella dell'intervallo. Fine del magna magna: tutto vietato, tutto proibito.

Il protocollo approvato ieri

Saranno sostituiti con yogurt, frutta fresca e panini: si punta a un cambio di abitudini

dagli assessori all'agricoltura delle venti regioni italiane riuniti al Salone del Gusto di Torino, non lascia dubbi: «È vietata la distribuzione ai minori, mediante distributori automatici e in ogni luogo aperto al pubblico», di un lungo elenco di «alimenti e bevande sconsigliati ovvero contenenti un elevato apporto totale di lipidi per porzione, grassi trans, oli vegetali, zuccheri semplici aggiunti, prodotti ad alto contenuto di sodio, nitriti e/o nitrati utilizzati come additivi, aggiunta di zuccheri semplici e dolcificanti, elevato contenuto di teina, caffeina, taurina e similari». Tutto questo, spiega il promotore del protocollo, l'assessore all'agricoltura del Piemonte, Giorgio Ferrero (mai come in questa situazione un semplice caso di omonimia) è fatto «per tutelare la salute dei nostri ragazzi iniziando a combattere le cattive abitudini alimentari e l'obesità infantile». Nella classifica europea infatti i bambini italiani sono più obesi di molti altri e in ogni caso sopra la media continentale. A questo si deve aggiungere, fa ancora osservare l'assessore, che dei circa 250 mila decessi per tumori che si verificano ogni anno in Italia, un terzo sono stati causati o favoriti da cattive abitudini nell'alimentazione.

Cifre impressionanti. I tecnici che in questi mesi hanno aiutato i politici a scrivere il protocollo, hanno discusso a lungo su quali fossero le sostanze che certamente danneggiano la salute dei nostri bambini. Le molecole eccitanti, come caffeina e taurina, così come quelle ad alto contenuto di grassi e di zuccheri sono finite quasi subito sul libro nero. Si è salvato per il

Scuola, il patto della merenda “Dolci e bibite banditi dalle aule”

Intesa delle Regioni contro l'obesità: via i prodotti con troppi zuccheri e grassi saturi dalle macchinette

rotto della cuffia, invece, il glutammato monosodico, sostanza contenuta in prodotti assai diffusi come il dado da cucina ma anche in snack come le patatine nei tubi. Il dubbio è che il glutammato, presente anche in molti piatti della cucina cinese, possa addirittura provocare dipendenza in chi ne assume grandi quantità. Rischioso sul quale gli scienziati si sono però divisi. La mancanza di un giudizio univoco ha evitato per il momento che il glutammato finisse nel protocollo.

Che cosa accadrà ora? Il testo approvato all'unanimità dagli assessori regionali all'agricoltura finirà sul tavolo della conferenza Stato-Regioni. Se anche questo organismo approverà la norma antiobesità, toccherà al governo tradurre in decreto e poi in legge il documento destinato a rivoluzionare il panorama delle macchinette distributrici delle scuole italiane. Intanto perché almeno alle elementari e alle medie si dovranno inevitabilmente dividere le macchinette che distribuiscono snack da quelle che forniscono tè e caffè. E poi perché spariranno di colpo molte delle confezioni tradizionalmente presenti sugli scaffali automatici. Con che cosa sa-

ranno sostituite le merendine? «Beh — esemplifica l'assessore Ferrero — sarà possibile distribuire yogurt, frutta fresca, panini purché non farciti con sale, coloranti o conservanti». Un cambio di abitudini alimentari radicale. Che fa sorgere qualche problema: senza conservanti quanto potranno resistere le confezioni nella macchinetta? «Molti cibi — ammette l'assessore — dovranno essere cambiati ogni due giorni». Una garanzia di freschezza in più.

Naturalmente non sarà un cambiamento indolore. E in Piemonte, dove era già stata presentata una proposta di legge regionale simile; non sono mancate le proteste delle aziende che gestiscono le macchinette distributrici. «Si sono presentate da me in gruppo — ricorda Ferrero — e io ho provato a spiegare loro che la nuova legge potrebbe spingere i colossi del settore alimentare a proporre nuovi prodotti per questo genere di consumo». C'è da attendersi che prima del varo della legge la protesta potrà allargarsi su scala nazionale. Ma sarà una battaglia controcorrente: chi vorrà battersi contro la difesa della salute dei nostri figli?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Màt”, oggi a Pavullo si gioca a volley

Prosegue il programma di eventi che coinvolge gli utenti dei centri di salute mentale. Grande successo a Saliceta con Taibi

“Mens sana in corpore sano”. Prendendo in prestito la locuzione di Giovenale ci sentiamo di dire che il movimento e lo sport possono fare davvero tanto anche per la salute mentale a ogni età e in ogni condizione. Come in “Màt” 2014, dove lo sport e il movimento Uisp hanno fatto la loro nel tre appuntamenti svoltisi fino a ora più quello che si svolge proprio oggi a Pavullo con la manifestazione di volley “Pavullo” con oltre 50 partecipanti tra utenti dei centri di salute mentale di Pavullo, Modena e Sassuolo e i giovani dell’istituto scientifico e di scienze umane “Cavazzi e Sorbelli”. Una bellissima iniziativa che già lo scorso anno non ha mancato di divenire e intrattenere al meglio i ragazzi presenti e soprattutto di aiutarli nel loro percorso di crescita e integrazione.

Tutto esaurito nella piacevole serata conviviale nell'accogliente Osteria del Pozzo dove atmosfera e degustazioni modenesi hanno saporitamente dialogato con gli interventi scientifici degli invitati.

La serata è stata presentata magistratamente dal presidente della “Cp Vecchi” Enio Concarri con tutto lo staff schierato al gran completo e con la fattiva collaborazione del circolo ricreativo USL16.

L'apertura è spettata alla dottoressa Chiara Ricchi che ha fornito un chiaro quadro psicologico ed emozionale sul vissuto delle persone e della loro alimentazione.

A seguire, dopo gli ottimi primi piatti della tradizione modenese, è stata la volta del professor Mirco Neri approfondire i temi del rapporto con il cibo attraverso gli occhi della scienza. Al termine è toccato ad Andrea Abate della Uisp parlare dei benefici delle attività motorie per i famigliari dei malati di demenza.

Gran finale con il firmato intitolato “Ducat chef - Sformati di memorie” con piatti preparati dagli ospiti della struttura “Ducat 1” con in testa Elena Sinti.



Una delle formazioni di “Buttata dentro o sei fuori” in posa con Massimo Taibi



Taibi riceve la maglia dell'evento.

Bella giornata con il torneo di calcio “Buttata dentro o sei fuori”; a fare gli onori di casa Massimo Taibi, dg del Modena ed ex portiere di serie A



Un'azione della giornata di calcio

sel fuori”.

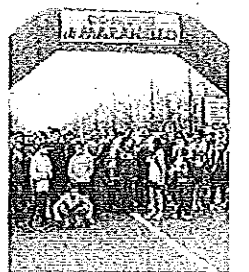
A fare gli onori di casa Massimo Taibi, dirigente generale del Modena Calcio e Indimenticato portiere di serie A (ha giocato - oltre che con Piacenza e Reggina - anche nel Milan) e Premier (un'esperienza nel Manchester United). La vittoria ha

sorriso ai ragazzi del Diavoli Rossi di Bologna, squadra agguerrita e sportivissima, che nella finale del torneo hanno superato gli amici del Grappolo di Pavullo col punteggio di 2-1 in un match davvero incerto fino all'ultimo secondo e con più di un colpo di scena: tanto divertimento, ma

soprattutto una serata dove l'attenzione ed il pensiero andava verso qualcosa di positivo.

Per la penultima iniziativa Uisp in programma nel cartellone di “Màt”, ci si è spostati tutti a Vignola con “I passi nella storia”, una passeggiata guidata nel centro storico tra le antiche vestigia del Contrari e del Boncompagni. Inomma, la settimana della salute mentale si prepara a cadere il sipario ma non farà altrettanto l'impegno della Uisp coi ragazzi dei centri di salute mentale e più in generale con tutte le abilità differenti che arricchiscono il nostro fare attività fisica, nella logica dello sport terapeutico per questi ragazzi speciali.

Sabato a Maranello la “Corriperloro”



Torna questo sabato 25 ottobre la “Corriperloro”, camminata di solidarietà e corsa podistica non competitiva che da ormai un lustro si svolge a Maranello. **SOLIDARIETA'** I fondi raccolti da questa manifestazione saranno devoluti a sostegno dei progetti di Uisp Modena Solidarietà che ogni anno, in Brasile, contribuisce a ridurre le situazioni di rischio sociale legate allo sfruttamento dei minori attraverso la pratica sportiva.

COME CONTRIBUIRE La quota di partecipazione è fissata per tutti ad 1,50 euro, cifra che andrà totalmente devoluta a Uisp Modena Solidarietà, ma ci sarà la possibilità di contribuire in modo più deciso acquistando magliette o gadget della manifestazione; anche in questo caso il ricavato andrà interamente devoluto al progetto in terra sudamericana. Sarà come sempre un pomeriggio di festa, con stand equo-solidali e un punto ristoro con gnocco fritto e vin brulé.

PERCORSO Il percorso attraverserà il comune di Maranello con partenza e arrivo in Piazza Libertà dalle ore 15. Due i percorsi: 3,5 chilometri per la camminata di solidarietà, 7,5 chilometri per la corsa non competitiva.

Forum Bastiglia, la nuova Polisportiva

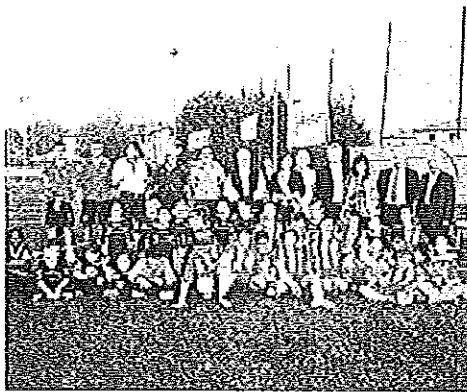
A un anno dall'alluvione la società della Bassa può ripartire di slancio negli impianti completamente ristrutturati

Un sabato di festa quello del 18 Ottobre alla Polisportiva Forum di Bastiglia.

A meno di un anno dall'alluvione che ha provocato gravi danni alla struttura del comune vicino al Secchia, grazie al contributo di Uisp Comitato di Modena, Amaro Montenegro, Comune di Bastiglia, dell'Associazione Culturale Stoffi e di tutti i circoli e i locali della provincia di Modena che hanno contribuito con varie raccolte fondi, la Polisportiva Forum ha potuto ufficialmente ripartire con i nuovi campi da calcio e con una struttura completamente rinnovata.

Come sottolineato dal presidente della polisportiva stessa, Eugenio Masi alla conferenza stampa tenutasi nel pomeriggio di sabato subito dopo il taglio del nastro alla presenza di Francesca Silvestri e Alessio Mori (sindaco e assessore allo sport del Comune di Bastiglia), un grazie va anche ai tanti ragazzi che si sono presentati volontariamente subito dopo questo brutto episodio per ripulire la struttura dal fango.

"Lo sport serve anche a questo - ha ricordato Giorgio Baroni, nuovo presidente Uisp Modena - ovvero a unire più generazioni nei momen-



I ragazzi della Polisportiva Forum Bastiglia



Anche il sindaco Francesca Silvestri al taglio del nastro

ti di difficoltà. Le polisportive sono il centro di aggregazione di ogni comune. E questi sono i valori che Uisp Modena cerca di trasmettere. Oggi è grazie a tutti i cittadini che ricostruiamo".

Un giorno di rinascita che si è compiuto davanti a centinaia di persone di tutte le età. Insomma, "una giornata che fa bene al cuore", ha sottolineato anche il chief marketing di Amaro Montenegro Leonardo Lambertini, un'azienda che ha voluto



Un momento della presentazione della nuova Polisportiva

quel pallone che ha segnato il primo gol.

Per terminare, ricordando il grande successo della manifestazione "Diamo Un calcio all'Alluvione", che in un solo giorno di sport, musica e solidarietà ha raccolto più di 7000 euro, il presidente dell'Associazione Culturale Stoffi, Filippo Stanzani, insieme a Uisp, si è augurato un futuro radioso per la Forum e per questa manifestazione che può diventare un format da ripetere ogni anno. Il tutto per contribuire economicamente e attivamente dove ci sia necessità: proprio perché il nostro è un territorio che in questi ultimi anni è stato duramente ferito e ancora tanto si può e si deve fare.

contribuire attivamente alla causa del Comune di Bastiglia.

Un esempio del fatto che anche le grandi imprese vogliono e devono contribuire alla rinascita di un territorio doppiamente ferito.

C'è ancora tanto da fare nella Bassa Modenese ma la Polisportiva di Bastiglia deve essere motivo di orgoglio e di esempio per tutti i modenesi. In tutti i presenti rimane la gioia di aver contribuito, nel proprio piccolo, a rincorrere

Passando al lato sportivo, alla Polisportiva di Bastiglia è andata anche in scena la rivincita della finale del torneo primavera di "Diamo un calcio all'alluvione" con Duce e Solo Calcio a contendersi, questa volta, la prima "Amaro Montenegro Cup".

Nella prima notte di rinascita di uno dei centri nevralgici dello sport della provincia di Modena, la coppa è tornata nuovamente nelle mani di Solo Calcio, in una festa che però è stata di tutti.